



**CASTELLO DI BATTIFERRO, SITO IN LOC. BATTIFERRO, TERNI
IN CONCESSIONE A FINI TURISTICI, ALBERGHIERI, CULTURALI E SOCIALI**

Individuazione

Regione: Umbria

Provincia: Terni

Comune: Terni

Ubicazione: Loc. Battiferro, Terni.

Location

Posizione: periferica

Coordinate GPS: lat. 42.61659, long. 12.69451



Individuazione area in concessione

Immobilе- Dati catastali

Proprietà: Comune di Terni

Strumento: Concessione di Valorizzazione ex art. 3bis D.L. n. 351/2001

L'immobile oggetto di concessione di valorizzazione come da estratto di mappa e visura catastale (**Allegato B**), è censito come di seguito:

Catasto Terreni

- ✓ F. n. 39 p.IIa n.189 (Incolto) di sup. catastale pari a mq 2.610



Per tutti gli usi consentiti ed i vincoli ivi presenti si rimanda all'estratto di PRG - Allegato A dell'Avviso di Gara –.

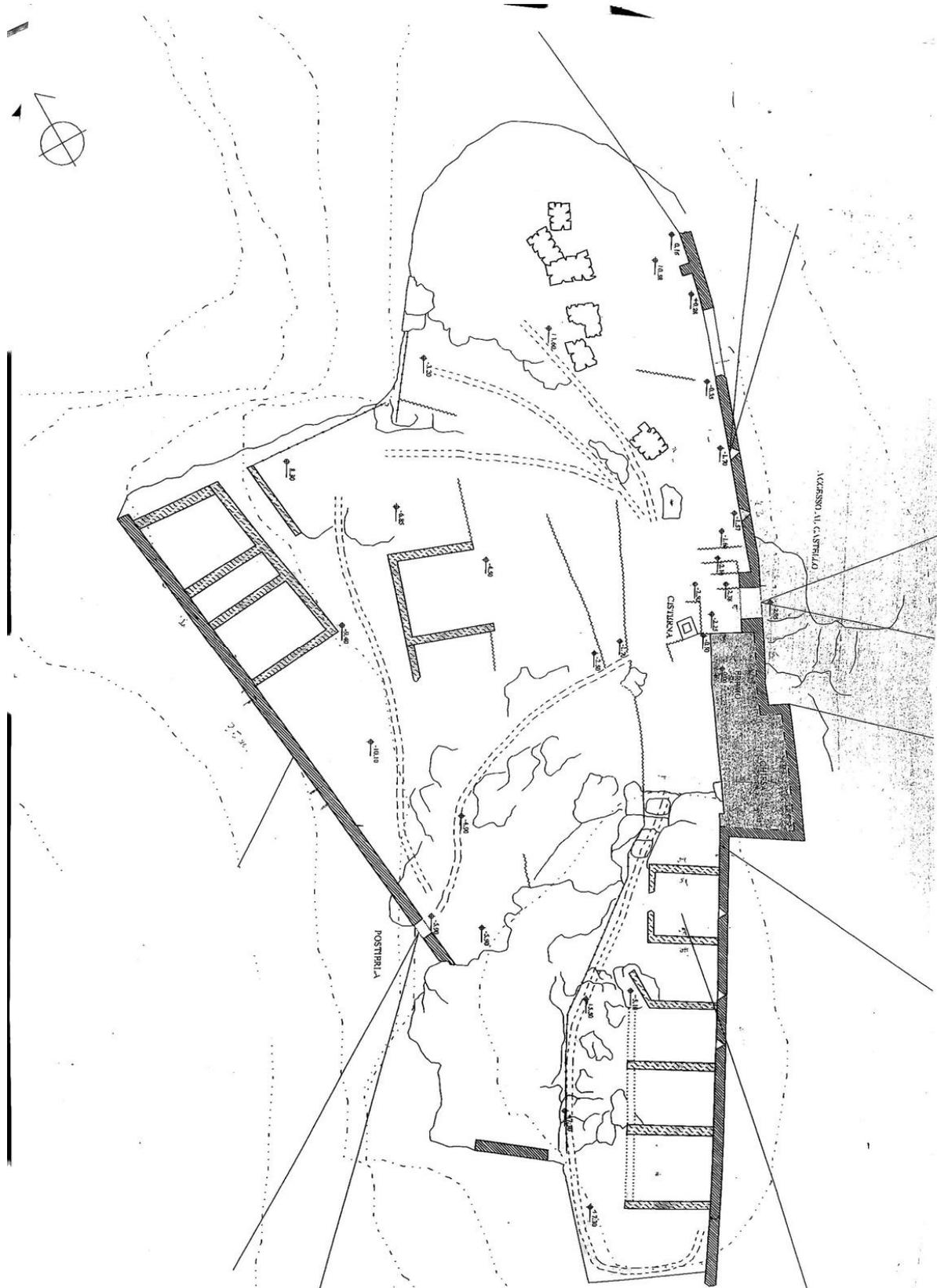
Immobile

Il Castello Medievale di Battiferro è compreso nel territorio del Parco Naturale del Serra, sorge a circa m 800 di altezza, su uno sperone di una dorsale che domina la Conca Ternana, posta tra la valle del Torrente Tescino, percorsa dalla via Flaminia, e la Valle del Serra. Le prime notizie sul Castello di Battiferro risalgono all'anno 1173, quando lo stesso pervenne in proprietà alla curia di Spoleto-Narni. Se da una parte è ipotizzabile la presenza già in epoca romana di un insediamento militare su questa rocca a presidio delle vie che collegavano l'Urbe al versante Adriatico, dall'altra è riconoscibile nelle mura di perimetrazione, nonché nei resti delle fabbriche, una fortificazione tardo longobarda. La sua posizione dominante ha reso il complesso un punto di difesa strategico per il Ducato di Spoleto. Alla minaccia costituita soprattutto dal Ducato di Perugia, la risposta fu la costruzione di un articolato sistema di avvistamento e difesa. Si costruirono torri isolate od inserite in castelli di poggio e di pendio, in comunicazione visiva tra loro al fine di trasmettere o ricevere segnali in brevissimo tempo per l'intera vallata. Nel Castello di Battiferro, la presenza di una simile torre è presumibilmente identificabile in una serie di blocchi omogenei di muratura, crollata da altezza elevata, posizionati nella parte dominante dell'insediamento. All'interno delle mura si trovava il primo nucleo abitativo di Battiferro, solo in seguito gli abitanti si spostarono più a valle vicino ai campi coltivabili, ubicazione dell'attuale centro abitato. Nel 1445 Niccolò V fece restaurare il castello per farlo diventare sede di un monastero di cistercensi, del quale si conservano ancora la Chiesa con dipinti dell'epoca e parte del monastero, entrambi non di proprietà comunale e non oggetto di concessione di valorizzazione. Questa fu tra le più importanti e potenti fortezze del territorio umbro, negli ultimi tempi è stata sede di eremiti, rifugio di viandanti e, tuttora luogo di culto.

Del Castello Medievale rimangono le mura, in pietra calcarea allettata a calce che racchiudono un'area, tutt'oggi visitabile di circa mq 2.600 ove si trovano resti di fabbricati, oltre alla Chiesa dei Santi ed annesso Eremo di proprietà della Parrocchia di San Martino, Fraz. Valle San Martino con sede a Spoleto. Le mura sono costituite da una quinta verso oriente con scarpa alla base che corre in direzione nord-sud per una lunghezza di circa m 82; verso occidente la difesa era garantita, prevalentemente, da uno strapiombo e da un tratto di mura rettilineo della lunghezza di circa m 45 ove esiste una postierla, una piccola apertura che nelle fortificazioni era praticata in luogo nascosto e distante dalle porte principali per assicurare un passaggio di emergenza. L'antica porta del Castello è posizionata verso oriente e consente, con l'attraversamento di una corte, l'accesso all'edificio della Chiesa con annesso Eremo, addossati alle mura del castello. Le mura, in balia delle intemperie, mostrano aspetti di degrado particolarmente accentuato ed a seguito dei sismi che si sono susseguiti, si sono verificati crolli che hanno interessato alcuni tratti, le parti sommitali ed anche un'estesa porzione di muratura dell'arcone della porta di accesso al castello. Le mura esistenti e gli strapiombi verso la Valle del Serra, delimitano uno spazio ove insistono rocce affioranti e resti di antichi edifici, probabilmente, risalenti all'epoca in cui il complesso fu monastero.



Rilievo del Castello non in scala





Documentazione fotografica



